

PD 05 - ES 1 - Eco-schema 1 Pagamento per la riduzione della antimicrobico resistenza e il benessere animale

Codice intervento (SM)	PD 05 - ES 1
Nome intervento	Eco-schema 1 Pagamento per la riduzione della antimicrobico resistenza e il benessere animale
Tipo di intervento	Eco-scheme(31) - Regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali / Articolo 31, paragrafo 7, lettera b) - Pagamento compensativo
Indicatore comune di output	O.8. Numero di ettari o capi di bestiame che beneficiano di regimi ecologici

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento è applicato su tutto il territorio nazionale

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC
Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
SO1 Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione
SO9 Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici
Codice + descrizione dei SETTORI DI INTERVENTO DELLA PAC
AOA-B adattamento ai cambiamenti climatici, comprese le azioni intese a migliorare la resilienza dei sistemi di produzione alimentare, nonché la diversità di animali e piante per rafforzare la resistenza alle malattie e ai cambiamenti climatici
AOA-G azioni intese a migliorare il benessere degli animali o a lottare contro la resistenza antimicrobica

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E3.12	Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico	Strategico	Sì
E3.13	Rafforzare la produzione di cibi sani e nutrienti	Complementare	Sì
E3.9	Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e forestali	Complementare	In parte

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.4 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) interessata dal sostegno al reddito e soggetta alla condizionalità
R.43 Percentuale di unità di bestiame (UB) oggetto di azioni di sostegno finalizzate a limitare l'utilizzo di antimicrobici (prevenzione/riduzione)
R.44 Percentuale di unità di bestiame (UB) oggetto di azioni di sostegno finalizzate a migliorare il benessere degli animali
R.6 Percentuale di pagamenti diretti supplementari per ettaro alle aziende ammissibili di dimensioni inferiori alla media (in rapporto alla media)
R.7 Percentuale del sostegno supplementare per ettaro in zone che presentano maggiori necessità (rispetto alla media)

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrizione

L'impegno è finalizzato a sostenere il processo di transizione verso un modello allevatorio più sostenibile, innalzare la qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari, ridurre l'antimicrobico resistenza (AMR) e migliorare il benessere degli animali, nella consapevolezza che benessere animale e consumo di farmaci sono elementi tra loro sempre di più interconnessi.

L'AMR, ovvero la ridotta (o addirittura nulla) efficacia degli antimicrobici nel trattamento di malattie umane e animali è una seria minaccia per la salute pubblica. Nel 2019 i decessi di 4,95 milioni di persone, nel mondo, sono stati associati alla concausa di infezioni batteriche resistenti ai farmaci, mentre 1,27 milioni di decessi sono stati causati direttamente dall'AMR.

Per molti anni, in medicina veterinaria, alcuni antimicrobici sono stati utilizzati in maniera diffusa, con l'impiego di molecole di classe o struttura analoghe a quelle usate in medicina umana. Questo utilizzo ha portato all'insorgenza di fenomeni di antibiotico resistenza anche in batteri di origine animale, sia patogeni che commensali, aumentando il rischio di trasmissione all'uomo di malattie di origine animale sostenute da agenti antibiotico resistenti.

L'utilizzo non corretto degli antibiotici in medicina veterinaria, oltre a comportare un aumento del potenziale rischio sanitario per gli allevatori, può essere responsabile della riduzione sia dell'efficienza degli allevamenti sia della sicurezza delle produzioni. Sono già, da tempo, noti il rischio di contaminazione ambientale, dovuto alla presenza di germi resistenti nelle deiezioni degli animali trattati, e il rischio diretto per veterinari, allevatori e addetti ai lavori, di acquisire resistenza agli antibiotici attraverso l'esposizione protratta o ripetuta a essi (ad esempio, attraverso la preparazione di mangimi medicati), ed è oggetto di studio l'impatto che l'impiego di antimicrobici nel settore zootecnico ha sul rischio di trasmissione di batteri resistenti all'uomo, in particolare attraverso il consumo di alimenti di origine animale. L'antibiotico-resistenza può propagarsi da Paese a Paese con lo spostamento di persone e animali o con gli scambi di alimenti, mangimi o altri possibili veicoli di resistenza antibiotica. È quindi necessario coordinare gli sforzi a livello europeo e mondiale per limitare quanto più possibile il diffondersi di tale fenomeno.

In Italia, secondo quanto rilevato dall'Istituto Superiore di Sanità, nell'ambito del Piano Nazionale di Contrasto Antimicrobico - Resistenza (PNCAR 2017 - 2020), la resistenza agli antibiotici si mantiene tra le più elevate d'Europa.

La diffusione di tale fenomeno ha assunto dimensioni tali da rendere indispensabile e non procrastinabile una programmazione di specifici interventi su larga scala. L'utilizzo prudente degli antibiotici non può che essere strettamente connesso all'applicazione di elevati standard di benessere in allevamento e di biosicurezza aziendale. Ne consegue che un approccio integrato al fenomeno dell'AMR rappresenta un elemento fondamentale per contrastarne l'insorgenza.

In tale contesto, per rispondere ai problemi sanitari legati alla resistenza antimicrobica causata dall'uso inadeguato degli antibiotici negli allevamenti, la strategia nazionale mira a ridurre l'uso di antimicrobici

attraverso l'eco-schema 1 "Pagamento per la riduzione dell'antimicrobico resistenza e il benessere animale".

L'eco-schema 1 trova la sua applicazione grazie ad uno strumento di misurazione della performance denominato *Classy Farm*. *Classy farm* è il sistema informativo del Ministero della Salute, gestito dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia ed Emilia Romagna (di seguito IZSLER) ed integrato nel portale nazionale della veterinaria (www.vetinfo.it), che definisce la categorizzazione degli allevamenti in base al rischio tramite la raccolta e l'elaborazione delle informazioni inerenti l'attività di autocontrollo e l'attività di sorveglianza svolta dagli Operatori ai sensi degli articoli 24 e 25 del regolamento (UE) 429/2016.

L'eco-schema 1 si pone come obiettivo finale quello di fare aderire le aziende zootecniche ad un percorso virtuoso di riduzione dell'uso del farmaco, basato sull'attuazione di impegni direttamente collegati al miglioramento del benessere animale, misurati attraverso il sistema *Classy Farm*. *ClassyFarm* è un sistema di categorizzazione del rischio degli allevamenti in ambito di sanità pubblica veterinaria e rappresenta lo strumento a disposizione di medici veterinari ufficiali, medici veterinari aziendali e degli allevatori in grado di monitorare, analizzare ed indirizzare gli interventi in funzione delle problematiche dell'allevamento. All'interno dell'applicativo *Classy Farm* vengono registrate le informazioni relative al controllo ufficiale e all'autocontrollo sul benessere animale, inoltre, lo stesso sistema ha come base dati anche il sistema informativo per la farmacovigilanza. In questo si convergono tutti i dati sulle prescrizioni di farmaci in ambito veterinario e sull'effettivo utilizzo dei farmaci veterinari negli animali allevati per la produzione di alimenti. L'integrazione, l'analisi (qualità, congruità,) e l'elaborazione di tutti i dati raccolti e validati porta alla categorizzazione delle aziende assegnando a ciascuna di esse un punteggio di rischio per ogni singolo settore e complessivo consentendo di avere informazioni puntuali sul consumo di farmaci, compresi gli antimicrobici, negli allevamenti italiani, nonché la loro categorizzazione del rischio. Le elaborazioni consentono di misurare l'effettivo consumo di farmaco, tenendo conto dei principi attivi utilizzati, del numero di animali trattati per ciascun allevamento o possono essere analizzate in forma aggregata per consentire di studiare i fenomeni di utilizzo del farmaco su scala più ampia.

Descrizione degli impegni per i regimi ecologici

Al fine di ridurre l'uso del farmaco e migliorare le condizioni di benessere animale, l'eco-schema è strutturato in due livelli tra loro indipendenti ma sinergici:

Livello 1 - Riduzione dell'antimicrobico resistenza

Il livello 1 introduce l'impegno alla riduzione dell'uso del farmaco, quantificato in base alla classificazione degli allevamenti rispetto al consumo di antibiotici attraverso lo strumento *Classy Farm*, suddividendo le aziende zootecniche in classi rispetto ai quattro quartili della distribuzione della mediana regionale del valore DDD (Define Daily Dose).

IM101: mantenimento impiego antimicrobici entro valori DDD come di seguito descritti:

1. **Fase 1:** allevamenti con valore DDD che supera il valore della MEDIANA regionale per ciascuna categoria animale allevata.
2. **Fase 0:** allevamenti con valore DDD uguale o inferiore al valore della MEDIANA regionale per ciascuna categoria animale allevata.

Sono ammissibili al pagamento gli allevamenti, anche misti, che alla fine dell'anno solare della domanda di aiuto (31 dicembre), rispetto alla distribuzione della MEDIANA regionale calcolata per l'anno precedente:

1. Mantengono valori DDD entro il valore definito dalla mediana;

2. Mantengono valori DDD entro il valore soglia indentificato dal terzo quartile, ma lo riducono del 20%;
3. Hanno valori DDD che passano dal quarto al terzo quartile con una riduzione di almeno il 10%.

In caso di allevamenti misti, il rispetto dell'impegno è verificato con riferimento a ciascuna tipologia animale.

Per il **livello 1** sono ammissibili le seguenti tipologie zootecniche:

- Bovini da latte
- Bovini da carne
- Bovini a duplice attitudine
- Vitelli a carne bianca
- Ovini da latte
- Ovini da carne
- Caprini
- Bufalini da latte
- Bufalini da carne
- Suini (tutte le tipologie)

Riferimento temporale ai fini della ammissibilità

Si considerano ammissibili gli allevamenti che entro il 31 dicembre dell'anno della domanda di aiuto dimostrino di rispettare i requisiti previsti rispetto alla mediana regionale calcolata per l'anno precedente.

Descrizione del calcolo valore/beneficiario

Valore per specie animale della mediaDDD per allevamento anno.

Descrizione controllo/verifica

Il rispetto delle soglie DDD viene verificato per singolo allevamento tramite il sistema integrato *ClassyFarm*, sulla base di livelli di impiego del farmaco diversificati in funzione della specie e delle tipologie allevate.

Livello 2 - Adesione al sistema SQNBA con pascolamento

Il **livello 2** prevede l'adesione al Sistema di Qualità Nazionale per il Benessere Animale (SQNBA) con pascolamento.

Per ricevere il sostegno, al beneficiario è richiesto il rispetto dei seguenti impegni: **IM201**:

Adesione al sistema SQNBA con pascolamento nel rispetto degli impegni previsti dal relativo disciplinare.

È ammessa la deroga all'adesione al sistema SQNBA:

- per gli allevamenti bovini di piccole dimensioni a condizione che i controlli relativi all'impegno del pascolamento siano effettuati dalle amministrazioni (regionali/provinciali) territorialmente competenti. . Su indicazione delle autorità regionali o delle province autonome, per piccole dimensioni si intendono allevamenti bovini di massimo **20 UBA** nell'anno di domanda 2023; tale deroga viene ridotta a massimo **10 UBA** a partire dall'anno di domanda 2024, consentendo pertanto alle piccole realtà produttive un periodo di flessibilità per aderire al SQNBA.
- per gli allevamenti biologici, i cui impegni sono stabiliti dal rispettivo disciplinare.

Per il livello 2 sono ammissibili le seguenti tipologie zootecniche:

- Bovini da latte

- Bovini da carne
- Bovini a duplice attitudine
- Suini (tutte le tipologie)

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario, la zona e, se del caso, gli altri obblighi pertinenti

Beneficiario: Richiedente l'aiuto detentore dell'allevamento, agricoltore in attività.

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
SMR09	Direttiva 2008/119/CE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli: articoli 3 e 4
SMR10	Direttiva 2008/120/CE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini: articoli 3 e 4
SMR11	Direttiva 98/58/CE del Consiglio, del 20 luglio 1998, riguardante la protezione degli animali negli allevamenti: articolo 4

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

- Decreto Legislativo 26 marzo 2001, n. 146; Attuazione della direttiva 98/58/CE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti;
- D.Lgs. 7 luglio 2011, n 126 – Attuazione della direttiva 2008, 119 CE che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli;
- D.Lgs. 7 luglio 2011, n 122 – Attuazione della direttiva 2008, 120 CE che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e regime ecologico (spiegare in che modo il regime ecologico superi il valore base, in particolare per i CGO e le norme nazionali)

Livello 1

Esso risponde in maniera diretta alla necessità di ridurre la dipendenza da antimicrobici e in maniera indiretta anche ad altre necessità riscontrate a livello comunitario, come il potenziamento dell'agricoltura biologica, il minor utilizzo di fertilizzanti e il miglioramento del benessere animale. Inoltre, rappresenta uno strumento in grado di rafforzare i collegamenti tra il benessere animale e la politica agricola.

La sostenibilità, qualunque sia l'impresa o l'attività, è un criterio che deve tenere conto di una molteplicità di aspetti, da quello economico, a quello sociale o ambientale. Nel caso delle produzioni animali, un aspetto imprescindibile è quello che riguarda il benessere dell'animale. Il rispetto dell'animale è infatti un principio fondamentale della nostra cultura e, negli ultimi anni, c'è stata una forte spinta sociale che ha indotto il legislatore a produrre numerose norme per promuoverlo. Oltre agli aspetti etici, l'importanza del tema è il

fatto che il benessere animale influenza altre componenti dell'allevamento, in particolare la sicurezza alimentare e l'ambiente. È ormai risaputo che buone pratiche di allevamento, che prendono in considerazione lo stato di benessere degli animali, permettono di ridurre l'insorgenza di malattie cliniche o subcliniche a vantaggio dell'efficienza produttiva, che è la principale arma per ridurre l'impatto ambientale, nonché diminuire la necessità al ricorso ai medicinali veterinari. In questi termini, il concetto di sostenibilità non può prescindere dal miglioramento del benessere animale, misurabile con migliori prestazioni produttive e riproduttive, migliore stato di salute e riduzione del consumo di farmaco.

L'eco-schema va oltre la baseline sia nazionale che comunitaria, in quanto prevede l'utilizzo di soglie entro le quali si può avere accesso al pagamento.

Il rispetto di tali soglie e la necessità di prevenire l'ingresso di patologie si traduce in costi aggiuntivi per l'allevatore, legati all'applicazione di piani di biosicurezza, i quali prevedono costi di diagnosi e di profilassi.

Il rispetto delle soglie DDD viene verificato per singolo allevamento, tramite il sistema integrato ClassyFarm, sulla base di livelli di impiego del farmaco diversificati in funzione delle tipologie allevate.

Inoltre, la procedura di valutazione del benessere animale, che sta alla base del sistema ClassyFarm, tiene conto dei requisiti minimi previsti dal Decreto Legislativo 146/2001 sulla protezione degli animali da reddito e dal Decreto Legislativo 126/2011 e il 122/2011, rispettivamente sulla protezione dei vitelli e dei suini.

Livello 2

Mira a perseguire le finalità introdotte dalle Strategie Farm to Fork e Biodiversità 2030, relativamente alle tematiche di benessere animale e alla sostenibilità ambientale, contribuendo alla protezione ed alla resilienza delle zone agricole e naturali. La sostenibilità ambientale, economica e sociale delle produzioni di origine animale può essere raggiunta attraverso tecniche di allevamento attente al management aziendale e alla biosicurezza, aspetti direttamente connessi al benessere animale, oltre che all'uso consapevole del farmaco in ottica di One Health.

L'Eco-schema va oltre la pertinente baseline, sia nazionale che comunitaria, in quanto per accedere all'aiuto è previsto che gli allevatori pratichino attività di pascolamento, altrimenti non obbligatoria secondo le vigenti normative sul benessere animale.

L'Eco-schema inoltre tende a incentivare la diffusione all'adesione al Sistema di Qualità Nazionale Benessere Animale (SQNBA) e al Sistema di certificazione biologica, sistemi già messi a punto e grazie ai quali sarà possibile rispondere al meglio alle sfide ambientali e sociali della nuova PAC e a garantire aspetti trasversali legati alla protezione dell'ambiente, alla conoscenza, all'innovazione e alla salubrità dei prodotti agricoli.

Il Sistema di Qualità Nazionale per il Benessere Animale (SQNBA) rafforza la sostenibilità ambientale, economica e sociale delle produzioni di origine animale, grazie alla certificazione accreditata degli allevamenti e della filiera. Il SQNBA definisce uno schema di produzione a carattere nazionale che stabilisce le regole generali e i requisiti tecnici per la gestione del processo di allevamento degli animali allevati mediante la valutazione di parametri stabiliti su base scientifica. Il SQNBA rappresenta una norma unica di riferimento nella certificazione volontaria relativa al benessere animale, mettendo quindi ordine nei vari protocolli di certificazione al momento esistenti concernenti lo stesso ambito, contribuendo anche ad una informazione più chiara al consumatore.

7 Gamma e importi del sostegno

Descrizione

Livello 1

Il sostegno è concesso per tutte le UBA oggetto d'impegno come pagamento annuale per le unità di bestiame adulto – Art. 31(7) b. L'importo unitario è:

1. Bovini da latte 66,0 €/UBA

2. Bovini da carne 54,0 €/UBA
3. Bovini a duplice attitudine 54,0 €/UBA
4. Bufalini 66,0 €/UBA
5. Vitelli a carne bianca 24,0 €/UBA
6. Suini 24,0 €/UBA
7. Ovini 60,0 €/UBA
8. Caprini 60,0 €/UBA

Livello 2

Il sostegno è concesso per tutte le UBA oggetto d'impegno come pagamento annuale – Art. 31(7)(b).

L'importo unitario è:

- Bovini da latte e duplice attitudine 240,0 €/UBA
- Bovini da carne 240,0 €/UBA
- Suini 300,0 €/UBA

8 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento
N.P.

9 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 12, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'eco-schema 1 prevede un pagamento annuale per le unità di bestiame adulto (UBA) - Art. 31(7)

L'eco-schema è coerente con le disposizioni del paragrafo 12 dell'Allegato 2 dell'accordo dell'OMC in quanto risulta conforme ai seguenti criteri di base:

(a) L'ammissibilità a tali pagamenti è determinata come parte di un programma ambientale o di conservazione programma governativo per l'ambiente o la conservazione e dipende dall'adempimento di condizioni specifiche nell'ambito del programma governativo, comprese le condizioni relative ai metodi o ai fattori di produzione.

(b) L'importo del pagamento è limitato ai costi supplementari o alla perdita di reddito che comporta l'osservanza del programma governativo.

Non è richiesta alcuna produzione per ricevere i pagamenti.

11 Importi unitari previsti – Definizione

Importo unitario previsto	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato
PD05-ECO1.1-bov DAtt - ECO-1 Eco-schema 1.1 - bovini duplice attitudine	Uniforme		R.43; R.44
PD05-ECO1.1-bov carn - ECO-1 Eco-schema 1.1 - bovini da carne	Uniforme		R.43; R.44
PD05-ECO1.1-bov lat - ECO-1 Eco-schema 1.1 - bovini da latte	Uniforme		R.43; R.44
PD05-ECO1.1-bufalini - ECO-1 Eco-schema 1.1 - bufalini	Uniforme		R.43; R.44
PD05-ECO1.1-caprini - ECO-1 Eco-schema 1.1 - caprini	Uniforme		R.43; R.44
PD05-ECO1.1-ovini - ECO-1 Eco-schema 1.1 - ovini	Uniforme		R.43; R.44
PD05-ECO1.1-suini - ECO-1 Eco-schema 1.1 - suini	Uniforme		R.43; R.44
PD05-ECO1.1-vitelli - ECO-1 Eco-schema 1.1 - vitelli a carne bianca	Uniforme		R.43; R.44
PD05-ECO1.2-bl DA bc - ECO-1 Eco-schema 1.2 - bovini da latte, duplice attitudine e bovini carne	Uniforme		R.43; R.44
PD05-ECO1.2-suini sb - ECO-1 Eco-schema 1.2 - suini in allevamento semibrado	Uniforme		R.43; R.44

Illustrazione e giustificazione (compresa la flessibilità)

PD05-ECO1.1-bov DAtt - ECO-1 Eco-schema 1.1 - bovini duplice attitudine

L'importo unitario previsto, definito tenendo conto della potenziale massa dei beneficiari, corrisponde a una compensazione parziale dei maggiori costi derivanti dall'applicazione delle pratiche dell'ecoschema.

L'importo minimo è calcolato in base alle risorse finanziarie disponibili, tenendo conto della necessità di remunerare i beneficiari per l'adozione degli impegni e ipotizzando un'adesione superiore a quella prevista.

L'importo massimo corrisponde alla compensazione del valore dei maggiori costi derivanti dall'applicazione delle pratiche previste dall'eco-schema.

Il calcolo dell'importo massimo è riportato nel Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del Piano strategico e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

Il metodo di calcolo per la quantificazione degli importi unitari ad Unità di Bovini Adulti (UBA) prende in considerazione i seguenti fattori sostenuti dall'allevamento:

MAGGIORI COSTI

- Costi per attività di diagnostica; approfondimenti sanitari necessari per un corretto e mirato utilizzo del farmaco;
- Costi di profilassi diretta/indiretta: miglioramento delle condizioni igienico sanitarie,

La quantificazione delle singole voci si basa su dati RICA e prezzari dei laboratori di riferimento

PD05-ECO1.1-bov carn - ECO-1 Eco-schema 1.1 - bovini da carne

L'importo unitario previsto, definito tenendo conto della potenziale massa dei beneficiari, corrisponde a una compensazione parziale dei maggiori costi derivanti dall'applicazione delle pratiche dell'ecoschema.

L'importo minimo è calcolato in base alle risorse finanziarie disponibili, tenendo conto della necessità di remunerare i beneficiari per l'adozione degli impegni e ipotizzando un'adesione superiore a quella prevista.

L'importo massimo corrisponde alla compensazione del valore dei maggiori costi derivanti dall'applicazione delle pratiche previste dall'eco-schema.

Il calcolo dell'importo massimo è riportato nel Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del Piano strategico e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale. Il metodo di calcolo per la quantificazione degli importi unitari ad Unità di Bovini Adulti (UBA) prende in considerazione i seguenti fattori sostenuti dall'allevamento:

MAGGIORI COSTI

- Costi per attività di diagnostica; approfondimenti sanitari necessari per un corretto emirato utilizzo del farmaco;
- Costi di profilassi diretta/indiretta: miglioramento delle condizioni igienico sanitarie.

La quantificazione delle singole voci si basa su dati RICA e prezzari dei laboratori di riferimento.

PD05-ECO1.1-bov lat - ECO-1 Eco-schema 1.1 - bovini da latte

L'importo unitario previsto, definito tenendo conto della potenziale massa dei beneficiari, corrisponde a una compensazione parziale dei maggiori costi derivanti dall'applicazione delle pratiche dell'ecoschema.

L'importo minimo è calcolato in base alle risorse finanziarie disponibili, tenendo conto della necessità di remunerare i beneficiari per l'adozione degli impegni e ipotizzando un'adesione superiore a quella prevista.

L'importo massimo corrisponde alla compensazione del valore dei maggiori costi derivanti dall'applicazione delle pratiche previste dall'eco-schema.

Il calcolo dell'importo massimo è riportato nel Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del Piano strategico e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

Il metodo di calcolo per la quantificazione degli importi unitari ad Unità di Bovini Adulti (UBA) prende in considerazione i seguenti fattori sostenuti dall'allevamento:

MAGGIORI COSTI

- Costi per attività di diagnostica; approfondimenti sanitari necessari per un corretto emirato utilizzo del farmaco;
- Costi di profilassi diretta/indiretta: miglioramento delle condizioni igienico sanitarie,

La quantificazione delle singole voci si basa su dati RICA e prezzari dei laboratori di riferimento.

PD05-ECO1.1-bufalini - ECO-1 Eco-schema 1.1 – bufalini

L'importo unitario previsto, definito tenendo conto della potenziale massa dei beneficiari, corrisponde a una compensazione parziale dei maggiori costi derivanti dall'applicazione delle pratiche dell'ecoschema.

L'importo minimo è calcolato in base alle risorse finanziarie disponibili, tenendo conto della necessità di remunerare i beneficiari per l'adozione degli impegni e ipotizzando un'adesione superiore a quella prevista.

L'importo massimo corrisponde alla compensazione del valore dei maggiori costi derivanti dall'applicazione delle pratiche previste dall'eco-schema.

Il calcolo dell'importo massimo è riportato nel Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del Piano strategico e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

Il metodo di calcolo per la quantificazione degli importi unitari ad Unità di Bovini Adulti (UBA) prende in considerazione i seguenti fattori sostenuti dall'allevamento:

MAGGIORI COSTI:

- Costi per attività di diagnostica; approfondimenti sanitari necessari per un corretto e mirato utilizzo del farmaco;
- Costi di profilassi diretta/indiretta: miglioramento delle condizioni igienico sanitarie.

La quantificazione delle singole voci si basa su dati RICA e prezzari dei laboratori di riferimento.

PD05-ECO1.1-caprini - ECO-1 Eco-schema 1.1 – caprini

L'importo unitario previsto, definito tenendo conto della potenziale massa dei beneficiari, corrisponde a una compensazione parziale dei maggiori costi derivanti dall'applicazione delle pratiche dell'ecoschema.

L'importo minimo è calcolato in base alle risorse finanziarie disponibili, tenendo conto della necessità di remunerare i beneficiari per l'adozione degli impegni e ipotizzando un'adesione superiore a quella prevista.

L'importo massimo corrisponde alla compensazione del valore dei maggiori costi derivanti dall'applicazione delle pratiche previste dall'eco-schema.

Il calcolo dell'importo massimo è riportato nel Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del Piano strategico e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

Il metodo di calcolo per la quantificazione degli importi unitari ad Unità di Bovini Adulti (UBA) prende in considerazione i seguenti fattori sostenuti dall'allevamento:

MAGGIORI COSTI

- Costi per attività di diagnostica; approfondimenti sanitari necessari per un corretto emirato utilizzo del farmaco;
- Costi di profilassi diretta/indiretta: miglioramento delle condizioni igienico sanitari.

La quantificazione delle singole voci si basa su dati RICA e prezzari dei laboratori di riferimento.

PD05-ECO1.1-ovini - ECO-1 Eco-schema 1.1 – ovini

L'importo unitario previsto, definito tenendo conto della potenziale massa dei beneficiari, corrisponde a una compensazione parziale dei maggiori costi derivanti dall'applicazione delle pratiche dell'ecoschema.

L'importo minimo è calcolato in base alle risorse finanziarie disponibili, tenendo conto della necessità di remunerare i beneficiari per l'adozione degli impegni e ipotizzando un'adesione superiore a quella prevista.

L'importo massimo corrisponde alla compensazione del valore dei maggiori costi derivanti dall'applicazione delle pratiche previste dall'eco-schema.

Il calcolo dell'importo massimo è riportato nel Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del Piano strategico e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

Il metodo di calcolo per la quantificazione degli importi unitari ad Unità di Bovini Adulti (UBA) prende in considerazione i seguenti fattori sostenuti dall'allevamento:

MAGGIORI COSTI

- Costi per attività di diagnostica; approfondimenti sanitari necessari per un corretto emirato utilizzo del farmaco;
- Costi di profilassi diretta/indiretta: miglioramento delle condizioni igienico sanitarie.

La quantificazione delle singole voci si basa su dati RICA e prezzari dei laboratori di riferimento.

PD05-ECO1.1-suini - ECO-1 Eco-schema 1.1 – suini

L'importo unitario previsto, definito tenendo conto della potenziale massa dei beneficiari, corrisponde a una compensazione parziale dei maggiori costi derivanti dall'applicazione delle pratiche dell'ecoschema.

L'importo minimo è calcolato in base alle risorse finanziarie disponibili, tenendo conto della necessità di remunerare i beneficiari per l'adozione degli impegni e ipotizzando un'adesione superiore a quella prevista.

L'importo massimo corrisponde alla compensazione del valore dei maggiori costi derivanti dall'applicazione delle pratiche previste dall'eco-schema.

Il calcolo dell'importo massimo è riportato nel Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del Piano strategico e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

Il metodo di calcolo per la quantificazione degli importi unitari ad Unità di Bovini Adulti (UBA) prende in considerazione i seguenti fattori sostenuti dall'allevamento:

MAGGIORI COSTI

- Costi per attività di diagnostica; approfondimenti sanitari necessari per un corretto emirato utilizzo del farmaco;

- Costi di profilassi diretta/indiretta: miglioramento delle condizioni igienico sanitarie.

La quantificazione delle singole voci si basa su dati RICA e prezzari dei laboratori di riferimento.

PD05-ECO1.1-vitelli - ECO-1 Eco-schema 1.1 - vitelli a carne bianca

L'importo unitario previsto, definito tenendo conto della potenziale massa dei beneficiari, corrisponde a una compensazione parziale dei maggiori costi derivanti dall'applicazione delle pratiche dell'ecoschema.

L'importo minimo è calcolato in base alle risorse finanziarie disponibili, tenendo conto della necessità di remunerare i beneficiari per l'adozione degli impegni e ipotizzando un'adesione superiore a quella prevista.

L'importo massimo corrisponde alla compensazione del valore dei maggiori costi derivanti dall'applicazione delle pratiche previste dall'eco-schema.

Il calcolo dell'importo massimo è riportato nel Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del Piano strategico e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

Il metodo di calcolo per la quantificazione degli importi unitari ad Unità di Bovini Adulti (UBA) prende in considerazione i seguenti fattori sostenuti dall'allevamento:

MAGGIORI COSTI

- Costi per attività di diagnostica; approfondimenti sanitari necessari per un corretto emirato utilizzo del farmaco;
- Costi di profilassi diretta/indiretta: miglioramento delle condizioni igienico sanitarie.

La quantificazione delle singole voci si basa su dati RICA e prezzari dei laboratori di riferimento.

PD05-ECO1.2-bl DA bc - ECO-1 Eco-schema 1.2 - bovini da latte, duplice attitudine e bovini carne

L'importo unitario previsto, definito tenendo conto della potenziale massa dei beneficiari, corrisponde a una compensazione parziale dei maggiori costi derivanti dall'applicazione delle pratiche dell'ecoschema.

L'importo minimo è calcolato in base alle risorse finanziarie disponibili, tenendo conto della necessità di remunerare i beneficiari per l'adozione degli impegni e ipotizzando un'adesione superiore a quella prevista.

L'importo massimo corrisponde alla compensazione del valore dei maggiori costi derivanti dall'applicazione delle pratiche previste dall'eco-schema.

Il calcolo dell'importo massimo è riportato nel Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del Piano strategico e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

Il metodo di calcolo per la quantificazione degli importi unitari ad Unità di Bovini Adulti (UBA) prende in considerazione i seguenti fattori sostenuti dall'allevamento:

MAGGIORI COSTI

Pianificazione di una corretta gestione del pascolo;
 Deroga: Interventi per una corretta gestione della mandria nei periodi di pascolamento come da disciplinare SQNBA
 La quantificazione delle singole voci si basa su dati RICA e prezzari dei laboratori di riferimento.

PD05-ECO1.2-suini sb - ECO-1 Eco-schema 1.2 - suini in allevamento semibrado

L'importo unitario previsto, definito tenendo conto della potenziale massa dei beneficiari, corrisponde a una compensazione parziale dei maggiori costi derivanti dall'applicazione delle pratiche dell'ecoschema.
 L'importo minimo è calcolato in base alle risorse finanziarie disponibili, tenendo conto della necessità di remunerare i beneficiari per l'adozione degli impegni e ipotizzando un'adesione superiore a quella prevista.
 L'importo massimo corrisponde alla compensazione del valore dei maggiori costi derivanti dall'applicazione delle pratiche previste dall'eco-schema.
 Il calcolo dell'importo massimo è riportato nel Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del Piano strategico e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.
 Il metodo di calcolo per la quantificazione degli importi unitari ad Unità di Bovini Adulti (UBA) prende in considerazione i seguenti fattori sostenuti dall'allevamento:
MAGGIORI COSTI
 Pianificazione di una corretta gestione del pascolo;
 Deroga: Interventi per una corretta gestione della mandria nei periodi di pascolamento.
 La quantificazione delle singole voci si basa su dati RICA e prezzari dei laboratori di riferimento.

12 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	Totale 2024-2028
	Anno civile	2023	2024	2025	2026	2027	Totale 2023-2027
PD05-ECO1.1-bov DAtt - ECO-1 Eco-schema 1.1 - bovini duplice attitudine	Importo unitario previsto	54,00	54,00	54,00	54,00	54,00	
	Importo minimo per l'importo unitario previsto	37,80	37,80	37,80	37,80	37,80	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)	156,33	156,33	156,33	156,33	156,33	
	O.8 (unità: Capi di bestiame)	328.937,00	328.937,00	328.937,00	328.937,00	328.937,00	
	Output previsto * Importo unitario previsto	17.762.598,00	17.762.598,00	17.762.598,00	17.762.598,00	17.762.598,00	88.812.990,00

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	Totale 2024-2028
	Anno civile	2023	2024	2025	2026	2027	Totale 2023-2027
PD05-ECO1.1-bov carn - ECO-1 Eco-schema 1.1 - bovini da carne	Importo unitario previsto	54,00	54,00	54,00	54,00	54,00	
	Importo minimo per l'importo unitario previsto	37,80	37,80	37,80	37,80	37,80	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)	116,11	116,11	116,11	116,11	116,11	
	O.8 (unità: Capi di bestiame)	1.527.856,00	1.527.856,00	1.527.856,00	1.527.856,00	1.527.856,00	
	Output previsto * Importo unitario previsto	82.504.224,00	82.504.224,00	82.504.224,00	82.504.224,00	82.504.224,00	412.521.120,00
PD05-ECO1.1-bov lat - ECO-1 Eco-schema 1.1 - bovini da latte	Importo unitario previsto	66,00	66,00	66,00	66,00	66,00	
	Importo minimo per l'importo unitario previsto	46,20	46,20	46,20	46,20	46,20	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)	156,33	156,33	156,33	156,33	156,33	
	O.8 (unità: Capi di bestiame)	1.636.905,00	1.636.905,00	1.636.905,00	1.636.905,00	1.636.905,00	
	Output previsto * Importo unitario previsto	108.035.730,00	108.035.730,00	108.035.730,00	108.035.730,00	108.035.730,00	540.178.650,00
PD05-ECO1.1-bufalini - ECO-1 Eco-schema 1.1 - bufalini	Importo unitario previsto	66,00	66,00	66,00	66,00	66,00	
	Importo minimo per l'importo unitario previsto	46,20	46,20	46,20	46,20	46,20	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)	129,26	129,26	129,26	129,26	129,26	
	O.8 (unità: Capi di bestiame)	254.425,00	254.425,00	254.425,00	254.425,00	254.425,00	
	Output previsto * Importo unitario previsto	16.792.050,00	16.792.050,00	16.792.050,00	16.792.050,00	16.792.050,00	83.960.250,00
PD05-ECO1.1-caprini - ECO-1 Eco-schema 1.1 - caprini	Importo unitario previsto	60,00	60,00	60,00	60,00	60,00	
	Importo minimo per l'importo unitario previsto	42,00	42,00	42,00	42,00	42,00	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)	127,37	127,37	127,37	127,37	127,37	
	O.8 (unità: Capi di bestiame)	99.721,00	99.721,00	99.721,00	99.721,00	99.721,00	
	Output previsto * Importo unitario previsto	5.983.260,00	5.983.260,00	5.983.260,00	5.983.260,00	5.983.260,00	29.916.300,00
PD05-ECO1.1-ovini - ECO-1 Eco-schema 1.1 - ovini	Importo unitario previsto	60,00	60,00	60,00	60,00	60,00	
	Importo minimo per l'importo unitario previsto	42,00	42,00	42,00	42,00	42,00	

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	Totale 2024-2028
	Anno civile	2023	2024	2025	2026	2027	Totale 2023-2027
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)	127,37	127,37	127,37	127,37	127,37	
	O.8 (unità: Capi di bestiame)	605.515,00	605.515,00	605.515,00	605.515,00	605.515,00	
	Output previsto * Importo unitario previsto	36.330.900,00	36.330.900,00	36.330.900,00	36.330.900,00	36.330.900,00	181.654.500,00
PD05-ECO1.1-suini - ECO-1 Eco-schema 1.1 - suini	Importo unitario previsto	24,00	24,00	24,00	24,00	24,00	
	Importo minimo per l'importo unitario previsto	16,80	16,80	16,80	16,80	16,80	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)	34,70	34,70	34,70	34,70	34,70	
	O.8 (unità: Capi di bestiame)	1.631.980,00	1.631.980,00	1.631.980,00	1.631.980,00	1.631.980,00	
	Output previsto * Importo unitario previsto	39.167.520,00	39.167.520,00	39.167.520,00	39.167.520,00	39.167.520,00	195.837.600,00
PD05-ECO1.1-vitelli - ECO-1 Eco-schema 1.1 - vitelli a carne bianca	Importo unitario previsto	24,00	24,00	24,00	24,00	24,00	
	Importo minimo per l'importo unitario previsto	16,80	16,80	16,80	16,80	16,80	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)	90,73	90,73	90,73	90,73	90,73	
	O.8 (unità: Capi di bestiame)	153.095,00	153.095,00	153.095,00	153.095,00	153.095,00	
	Output previsto * Importo unitario previsto	3.674.280,00	3.674.280,00	3.674.280,00	3.674.280,00	3.674.280,00	18.371.400,00
PD05-ECO1.2-bl DA bc - ECO-1 Eco-schema 1.2 - bovini da latte, duplice attitudine e bovini carne	Importo unitario previsto	240,00	240,00	240,00	240,00	240,00	
	Importo minimo per l'importo unitario previsto	168,00	168,00	168,00	168,00	168,00	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)	537,00	537,00	537,00	537,00	537,00	
	O.8 (unità: Capi di bestiame)	272.312,00	272.312,00	272.312,00	272.312,00	272.312,00	
	Output previsto * Importo unitario previsto	65.354.880,00	65.354.880,00	65.354.880,00	65.354.880,00	65.354.880,00	326.774.400,00
PD05-ECO1.2-suini sb - ECO-1 Eco-schema 1.2 - suini in allevamento semibrado	Importo unitario previsto	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	
	Importo minimo per l'importo unitario previsto	210,00	210,00	210,00	210,00	210,00	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)	819,15	819,15	819,15	819,15	819,15	
	O.8 (unità: Capi di bestiame)	2.729,00	2.729,00	2.729,00	2.729,00	2.729,00	

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2024	2025	2026	2027	2028	Totale 2024-2028
	Anno civile	2023	2024	2025	2026	2027	Totale 2023-2027
	Output previsto * Importo unitario previsto	818.700,00	818.700,00	818.700,00	818.700,00	818.700,00	4.093.500,00